



Immagini per animali crudelmente sapienti

di Erik Balzaretto

Bernardo Zannoni

I MIEI STUPIDI INTENTI

ILLUSTRATO DA

LORENZO MATTOTTI

pp. 312, € 24,

Sellerio, Palermo 2023

Se avete già letto *I miei stupidi Intenti* vi consiglio di rileggerlo in questa nuova edizione illustrata da Lorenzo Mattotti, un maestro ormai internazionalmente riconosciuto. La scrittura di Bernardo Zannoni sembra infatti trovare, grazie alle immagini, la misura della distanza tra le nostre fragili intenzioni e le conseguenze delle azioni in un mondo dove impera un tragico destino. La storia di Archy la faina è la conferma che tra il vizio umano della conoscenza e l'invenzione della metafisica aveva ragione Bartleby, lo scrivano di Melville, con il suo "preferirei di no". Perché l'aver intenzioni significa accettare che anche gli altri ne abbiano e, come rammenta Citati, "le intenzioni ci portano sempre a cercare un accordo con gli altri, a cercare la loro connivenza, a paventare i loro fraintendimenti".

La reinterpretazione mattottiana del romanzo di Zannoni avviene tramite l'apporto di una sessantina di tavole dolcemente folgoranti, di cui solo quattro a pieni colori. Il maggior numero di immagini è realizzato in una sorta di bicromia che affianca, ad una classica linea d'inchiostro rea-

lizzata con sottilissimi pennelli, l'utilizzo della china sanguigna che offre un risultato straordinario esaltando la nettezza dell'inchiostro nero e ammorbidendone l'impatto visivo.

Come dichiarato da Mattotti, il risultato è una modalità illustrativa ibrida che attraversa secoli di storia dell'illustrazione: dagli stupendi ocri di Giandomenico Tiepolo dei Disegni di Pulcinella alle immagini al tratto tipiche dei classici vittoriani, dall'illustratore inglese Thomas Pennant (mi riferisco alla sua tavola dedicata al Pine Marten, archetipo del protagonista Archy), alle xilografie di Thomas Bewick, per giungere, infine, alla contemporaneità di autori come Celestino Piatti e Charley Harper. Artisti che hanno operato da sempre tra naturalismo e metaforica narrazione morale e satirica, inserendosi in una tradizione che,

stratificazione su stratificazione, dai bestiari medievali e dalle avventure dei vari *Roman de Renart*, *Roman de Fauvel*, Esopo, Fedro e La Fontaine, arriva fino ai lavori di Beatrix Potter, straordinaria illustratrice naturalista passata alla fiction per bambini, per poi continuare, nel Novecento, con il popolare mondo animale descritto da Walt Disney e giungere, infine, ai giorni nostri, con film come *Fantastic Mr. Fox* e *Zootropolis*.

Guardando a questa lunga tradizione Mattotti, reduce dal film d'animazione *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, in-

dica come proprio modello per raccontare il mondo di Archy il lavoro illustrativo di Ernest H. Shepard per *Il vento tra i salici* di Kenneth Grahame, classico per l'infanzia vittoriana e uno tra i molti capolavori basati sulle varie gradazioni dell'antropomorfismo degli animali (Shepard è, tra l'altro, l'illustratore delle notissime storie di Winnie the Pooh di A. A. Milne).

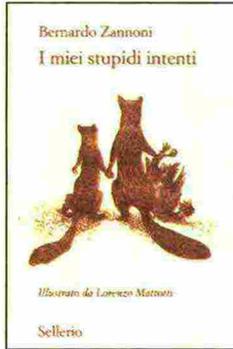
La scelta di adottare una modalità grafica e narrativa di derivazione morale applicata agli animali si propone come antitesi necessaria al testo di Zannoni, un apologo affascinante nell'evidenziare sia quanto esiste di distante tra uomo e animale sia quanto invece li accomuna. L'interpretazione di Mattotti lavora di cesello smussando e amplificando segni e significati, inserendo l'opera in una più grande tradizione iconografica e narrativa otto e novecentesca, ma soprattutto mettendo la vastità del suo immaginario collettivo, al servizio del testo. Un'esegesi visiva che lo arricchisce a volte anche allontanandosene in maniera così palese da costituire un universo parallelo, una possibilità altra che comporta sovrapposizioni e slittamenti di senso. Dunque non è un caso che tra le illustrazioni più riuscite, per esempio quella scelta per la copertina, ci siano quelle che formalmente "tradiscono" con maggiore evidenza il testo. Concludendo, ancora vi prego di non lasciarvi condizionare dalla paura di una rilettura: vi attende un viaggio ricco di emozioni e di riflessioni, grazie alla magia del perfetto rapporto testo e imma-

gine, all'interno di un'esperienza nel mondo della zoografia, dal quale, sono sicuro, non tornerete

insoddisfatti.

erikbalzaretti61@gmail.com

F. Balzaretti insegna storia dell'illustrazione all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157